



L'Assessorato beni e attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali della Regione autonoma Valle d'Aosta indice un Avviso pubblico per l'organizzazione dell'iniziativa denominata “*Viaggiando s'impara*”.

Tale iniziativa si inserisce nell'intervento “*Giovani valdostani in viaggio*”, di cui alla proposta progettuale “Spazio ai giovani valdostani tra arte, studio, divertimento e sport” approvata dalla Giunta regionale con DGR n. 70/2025, nell'ambito del piano triennale 2024-2026 degli interventi in materia di politiche giovanili, ai sensi dell'Intesa tra lo Stato, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, raggiunta nella Conferenza Unificata del 17 ottobre 2024 (Rep. atti 127/CU)” e della l.r. 12/2013, finanziata con risorse del Fondo nazionale e del Fondo regionale per le politiche giovanili.

L'iniziativa riguarda l'organizzazione di attività a carattere multidisciplinare destinate ai giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni.

L'Avviso pubblico in questione è finalizzato, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19, a predeterminare i criteri e le modalità di concessione di finanziamenti pubblici e non all'individuazione di soggetti aggiudicatari di contratti aventi per oggetto l'acquisizione di beni e/o servizi ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Art. 1 – Obiettivi generali

Attraverso questa iniziativa la Regione intende offrire un sostegno finanziario ai soggetti di diritto privato senza fini di lucro, di cui al successivo art. 7, interessati ad attivare progetti tematici, territoriali ed innovativi a favore delle giovani generazioni.

In un'ottica di applicazione e sviluppo del principio costituzionale di “sussidiarietà orizzontale”, si intendono attivare sinergie operative con gli enti senza scopo di lucro presenti sul territorio regionale volte al soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali e dell'interesse generale.

Articolo 2 – Ambiti di intervento e aree tematiche

L'intervento "Giovani valdostani in viaggio" in oggetto è finalizzato a promuovere specificamente il coinvolgimento dei giovani in progettualità relative, tra l'altro, alla promozione dei corretti stili di vita, delle attività sportive, della difesa dell'ambiente, dell'avvicinamento alla cultura del mare e alla protezione dell'ambiente marino, oltre a garantire un servizio verso la comunità e cooperazione, anche internazionale;

Le aree tematiche riconducibili al presente Avviso, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della l. r. 12/2013 e coerentemente con gli obiettivi e gli interventi previsti dalla stessa legge, nell'ambito delle quali possono essere presentati i progetti, sono:

- b) l'aggregazione, l'associazionismo, la cooperazione, gli scambi socio-culturali tra i giovani a livello regionale e l'attività ludico-sportiva nazionale e internazionale;
- c) l'informazione, la consulenza e l'orientamento scolastico, lavorativo e del tempo libero;
- d) la comunicazione, l'informazione, la socializzazione della conoscenza tra i giovani e la condivisione di pratiche;
- h) l'accompagnamento e la valorizzazione del passaggio alla maggiore età, attraverso l'organizzazione di eventi e iniziative dedicate;
- i) la creazione e la gestione di spazi dedicati, anche di e-community, e la creazione di una comunità digitale in cui i giovani possano essere protagonisti.

Le iniziative presentate possono comprendere anche:

- o diffusione delle relative informazioni con strumenti di comunicazione adeguati ai giovani;
- o attività svolte con studenti in orario scolastico ed extrascolastico, previo accordo con le Istituzioni scolastiche e Università di riferimento.

Art. 3 – Iniziativa prevista dall'intervento ed adempimenti richiesti al Soggetto no-profit

L'intervento prevede la realizzazione della seguente iniziativa: "Viaggiando s'impara".

Gli adempimenti che i Soggetti no-profit devono garantire sono i seguenti:

- organizzare almeno una gita in Francia di 5 o 7 giorni nel mese di agosto 2025 coinvolgendo un totale di circa 30 studenti/giovani valdostani tra i 18 e i 25 anni, in termini di trasporto, di ospitalità e di attività sul territorio (**per la località di destinazione far riferimento all'allegato "Proposta località e programma attività di massima concordate tra RAVA e referenti francesi"**);
- individuare le mete escursionistiche, le attività educative e sportive in collaborazione con l'amministrazione regionale e con i referenti francesi (**per le iniziative previste nella proposta progettuale far riferimento all'allegato "Proposta località e programma attività di massima concordate tra RAVA e referenti francesi"**);
- prevedere la collaborazione di volontari e di referenti con sufficiente conoscenza della lingua francese che accompagnino gli studenti/giovani durante la gita;
- provvedere agli obblighi assicurativi e ad ogni ulteriore adempimento logistico per garantire l'ottimale riuscita dell'iniziativa;
- prendere contatto con le Istituzioni scolastiche di secondo grado per la promozione delle attività e prevedere altre modalità promozionali rivolte ai giovani valdostani;
- verificare la disponibilità degli studenti e dei giovani valdostani in collaborazione con l'amministrazione regionale, predisponendo apposito modulo di iscrizione;

- assicurare che le attività possano essere svolte anche in caso di giovani/studenti con disabilità certificata, grazie anche all'utilizzo di ausili specifici garantendo l'inclusività e il minor numero possibile di barriere;
- realizzare foto e video, quale reportage da pubblicare sui social e sui siti istituzionali.

L'amministrazione regionale supporterà il Soggetto no-profit incaricato nelle attività organizzative e nelle interlocuzioni con i referenti francesi.

Art. 4 – Destinatari delle iniziative

Le iniziative presentate, a pena di esclusione, devono avere come destinatari diretti **GIOVANI DI ETÀ COMPRESA TRA I 18 E I 25 ANNI**, residenti o domiciliati nel territorio regionale.

Il target di riferimento deve essere precisamente definito nelle iniziative presentate.

Art. 5 – Risorse finanziarie programmate e importo del finanziamento concesso

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione, nel 2025, dell'intervento di cui al precedente art. 3 ammontano complessivamente a euro 44.210,00, che saranno assegnate al Soggetto proponente la cui proposta progettuale avrà ottenuto il punteggio più alto da parte della Commissione di valutazione appositamente nominata, ai sensi dell'art.12 del presente Avviso pubblico.

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto.

Il legale rappresentante del proponente deve, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione, dichiarare che la proposta progettuale presentata non forma oggetto di altro finanziamento regionale, nazionale o comunitario, essendo ammesso il solo cofinanziamento comunale.

Laddove il soggetto proponente benefici di altro contributo regionale a sostegno dell'ordinaria attività annuale o riguardo a singole specifiche voci di spesa, il legale rappresentante dello stesso, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione, dovrà dichiarare che non procederà a rendicontare ai fini di altri contributi regionali le spese ammissibili ricomprese nel Piano finanziario del presente Avviso.

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'intero importo della partecipazione finanziaria regionale, la stessa può essere assegnata per un importo inferiore, a condizione che il beneficiario, assicuri, anche in sede di sottoscrizione della Dichiarazione di accettazione del contributo (Allegato 1), un ulteriore cofinanziamento a copertura dell'intera spesa disponibile oppure ridetermini tale spesa, specificando le eventuali modifiche dell'iniziativa.

Art. 6 - Durata delle iniziative presentate

L'iniziativa sopracitata dovrà svolgersi nel mese di agosto 2025.

A pena di inammissibilità, non potrà svolgersi prima della data di presentazione della domanda di contributo.

Nei casi in cui il soggetto proponente avvii l'intervento dopo la presentazione della domanda di contributo, ma prima della data del provvedimento amministrativo di concessione del contributo, lo farà a proprio rischio. Potrebbe, infatti, accadere che la proposta presentata non sia finanziata oppure lo sia solo in parte. L'inizio anticipato del progetto è quindi una facoltà del soggetto proponente.

Art. 7 - Soggetti proponenti

Il soggetto proponente è il responsabile della corretta realizzazione delle iniziative.

I Soggetti, con sede legale e/o operativa in Valle d'Aosta, che possono partecipare al presente Avviso sono:

- gli Enti pubblici e privati no-profit, compresi quelli del Terzo settore, regolarmente costituiti ed operanti esclusivamente in Valle d'Aosta nel settore sportivo e/o educativo/culturale, con esperienza nell'organizzazione di escursioni, gite e di attività aggregative all'aperto; nel caso di Associazioni e/o Società sportive dilettantistiche regolarmente costituite in Valle d'Aosta e ivi operanti.

Ciascun soggetto proponente, a pena di inammissibilità della relativa domanda, può aderire all'Avviso in forma singola o associata con, al massimo, un altro soggetto tra quelli appartenenti alle tipologie di cui al comma 2: in tale caso, il finanziamento previsto viene assegnato a ciascuno dei due soggetti che hanno presentato le iniziative.

Ciascun soggetto può partecipare al presente Avviso proponendo iniziative anche per più di un intervento specifico.

Art. 8 – Collaborazioni gratuite

Le iniziative previste nei progetti potranno realizzarsi con il coinvolgimento di soggetti diversi dai proponenti, prevedendo l'attivazione di collaborazioni con enti pubblici (compresi gli enti locali e le istituzioni scolastiche) o privati. Tali collaborazioni devono essere a titolo gratuito e occorre fornirne prova attraverso l'attestazione di cui al Modulo B.

Gli enti che collaborano non possono essere destinatari di quote di finanziamento, ma possono cofinanziare attraverso un apporto monetario (da specificarsi nel Piano Finanziario).

In caso di collaborazione, il soggetto proponente dovrà specificare, all'interno della proposta progettuale, le attività che il partner intende svolgere.

Anche in caso di attivazione di collaborazioni con enti pubblici o soggetti privati, la responsabilità del progetto rimane comunque in capo al soggetto proponente.

Art. 9 - Requisiti di ammissibilità

Al momento della presentazione delle domande di partecipazione l'ente proponente deve possedere tutti i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;

- b) non essere sottoposto a procedure di liquidazione, compresa la liquidazione volontaria, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, o non aver in corso un procedimento propedeutico alla dichiarazione di una di tali situazioni.
- c) non essere stato assoggettato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lett. C), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica amministrazione - detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (ente) ed al legale rappresentante nonché a tutte le persone fisiche diverse dal legale rappresentante investite della rappresentanza esterna dell'ente;
- d) non aver subito sanzioni definitivamente accertate che comportano l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;
- e) non rientrare nei casi di esclusione di cui al comma 6, dell'art. 4, del Decreto legge 6 luglio 2012, n 95;
- f) rispettare le disposizioni di cui al comma 2, dell'art. 6, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122;
- g) aver adempiuto agli obblighi di trasparenza e pubblicità, di cui alla legge 4 agosto 2017, n. 124.

Le dichiarazioni presentate ai sensi del precedente comma devono essere rese dal legale rappresentante di ogni soggetto proponente, utilizzando il Modulo A.

Qualora altri soggetti, oltre al rappresentante legale dell'ente, siano investiti della rappresentanza esterna, anche tali soggetti, separatamente, dovranno allegare una propria dichiarazione relativa al punto c), utilizzando il Modulo A-1.

La mancanza anche di una sola delle condizioni o dei requisiti tra quelli sopra elencati comporta l'esclusione del soggetto proponente dal finanziamento.

Art. 10 - Modalità e termini di presentazione della domanda.

I soggetti proponenti devono presentare, a pena di esclusione, apposita domanda di ammissione al finanziamento, utilizzando il Modulo A.

La domanda deve essere corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione:

- Modulo A-1 – Dichiarazione requisito di ammissibilità (eventuale);
- Modulo B – Dichiarazione di collaborazione (eventuale);
- Modulo C – Scheda per la presentazione delle iniziative;
- Modulo D – Piano finanziario;
- Copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente del soggetto proponente;
- Copia di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Al Soggetto proponente è richiesto di inserire nella scheda progetto:

- il cronoprogramma
- la descrizione delle attività ludico-ricreative e delle altre iniziative educative/formative inserite nel/nei soggiorno/i organizzato/i.
- la promozione dell'iniziativa
- l'elenco dei professionisti incaricati.

Non sono ammesse integrazioni di documenti, se non richieste.

La domanda di ammissione al finanziamento, corredata degli allegati necessari, va presentata, nel

rispetto delle disposizioni vigenti in materia fiscale, alla Struttura politiche educative – Ufficio politiche giovanili dell’Assessorato beni e attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali della Regione autonoma Valle d’Aosta, sita in via Saint-Martin-de-Corléans, 250 – 11100 AOSTA.

La domanda deve pervenire **entro e non oltre il giorno 22 aprile 2025 – ore 23.59**, a pena di inammissibilità.

La domanda di ammissione al finanziamento, unitamente ai relativi allegati, può essere presentata mediante:

- consegna a mano **ESCLUSIVAMENTE** dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 14.00, **SU APPUNTAMENTO** contattando l’ufficio politiche giovanili ai recapiti 0165/275854 e 0165/275855;
- invio da casella di posta elettronica certificata, all’indirizzo istruzione@pec.regione.vda.it

Nel caso di consegna a mano, la domanda di ammissione al finanziamento, corredata della documentazione necessaria, dovrà essere inserita, a pena di irricevibilità, in un plico chiuso e siglato sui lembi. Ai fini del corretto ricevimento della domanda sull’esterno del plico chiuso, dovranno essere indicati il MITTENTE e la dicitura: “NON APRIRE - AVVISO PUBBLICO “GIOVANI VALDOSTANI IN VIAGGIO”. In caso di consegna a mano, sarà rilasciata idonea ricevuta.

Nel caso di spedizione a mezzo PEC, la domanda dovrà essere inviata da indirizzo PEC del soggetto proponente all’indirizzo istruzione@pec.regione.vda.it La trasmissione dovrà avvenire in modo conforme alla normativa vigente. Nell’oggetto della PEC dovranno essere indicati il MITTENTE e la dicitura: “AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALL’INIZIATIVA “GIOVANI VALDOSTANI IN VIAGGIO”.

Tutti i documenti allegati al messaggio PEC devono essere in formato PDF e sottoscritti mediante firma digitale o firma autografa dal legale rappresentante del soggetto proponente, con annesso valido documento d’identità.

La data di invio a mezzo PEC è comprovata dall’attestazione della ricevuta di avvenuta consegna da parte della medesima casella dipartimentale.

L’Amministrazione declina ogni responsabilità per la dispersione delle domande di ammissione al finanziamento dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Art. 11 - Spese ammissibili e non ammissibili

Il piano finanziario relativo alla proposta progettuale dovrà essere redatto utilizzando, pena l’esclusione, il Modulo D.

Sono ammissibili ai fini del riconoscimento del finanziamento regionale richiesto e con le specificazioni indicate, le spese direttamente imputabili alla realizzazione delle iniziative presentate e pertinenti alla medesima, quali:

- spese per affitto sale e locali;

- spese per noleggio di materiale e attrezzature necessari per la realizzazione delle iniziative presentate;
- spese di trasporto pubblico locale a favore dei giovani partecipanti alle iniziative presentate per l'intervento di cui al presente Avviso pubblico;
- spese per la realizzazione e gestione del/dei soggiorno/i organizzato/i;
- spese per acquisto di materiali di consumo necessari per la realizzazione delle iniziative presentate, relative ai beni non durevoli che esauriscono la loro vita utile nel momento stesso del consumo o in un arco temporale molto limitato (a titolo esemplificativo: spese per cancelleria, tipografia, postali, materiale informatico e altri beni consumabili);
- spese per l'acquisto di prestazioni di servizi necessarie per la realizzazione delle iniziative presentate, nel limite del 75% del costo complessivo delle stesse; vanno imputati, in particolare, all'interno di questa voce di spesa:
 - i compensi a professionisti esterni e i costi riferibili a prestazioni occasionali (ad esclusione dei compensi per la promozione dell'iniziativa che andranno inseriti nella voce "spese per la promozione dell'iniziativa"). Le spese per detti contratti saranno ammissibili a condizione che essi siano sottoscritti espressamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto di contributo e adeguatamente specificate nel Piano finanziario (Modulo D); per i compensi in questione occorre specificare, laddove possibile, il numero dei professionisti coinvolti nelle iniziative presentate e il relativo importo stimato per ognuno di loro;
- spese per la promozione delle iniziative presentate;
- spese per servizi necessari alla regolare attuazione dell'intervento di cui al presente Avviso pubblico;
- spese per oneri fideiussori e assicurativi;
- spese per viaggi e soggiorni limitatamente all'intervento di cui al presente Avviso pubblico;
- l'iva effettivamente pagata nella misura in cui non sia definitivamente recuperata o recuperabile;
- altre spese necessarie per la realizzazione delle iniziative presentate e adeguatamente specificate nel Piano finanziario (Modulo D).

Non sono ammissibili, ai fini del riconoscimento del finanziamento regionale richiesto, le seguenti spese:

- generali e di funzionamento del soggetto proponente;
- del personale dipendente del soggetto proponente;
- di rappresentanza;
- per l'acquisto di beni immobili o mobili registrati;
- per l'acquisto di arredi, attrezzature e macchinari non finalizzati alle iniziative presentate;
- per ammende, penali, interessi.
- a titolo di rimborso forfettario.

Si precisa che nel caso in cui il progetto vincitore sia presentato da un soggetto aderente al gruppo di co-progettazione di PLUS, non potranno essere in alcun modo calcolate spese vive di funzionamento della Cittadella e degli spazi ad essa collegati che già trovano copertura sui fondi concessi per il funzionamento della stessa.

Per quanto attiene inoltre alle spese per servizi accessori e strumentali, quali spese per affitto sala e locali o spese per noleggio di materiale e attrezzature previste per l'utilizzo della Cittadella stessa, le

condizioni concordate dal soggetto individuato dalla Commissione di valutazione col capofila del gruppo di co-progettazione, dovranno essere debitamente descritte all'interno della domanda, pena la non ammissibilità delle stesse spese.

Sono ammissibili ad agevolazione esclusivamente le iniziative avviate dopo la presentazione della domanda di contributo.

Le spese devono essere effettuate successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo ed entro il termine previsto per la conclusione delle iniziative presentate.

Le spese previste per le iniziative ammesse al finanziamento, per essere considerate ammissibili, devono comunque essere:

- ragionevoli e giustificate e devono concordare con i buoni principi di amministrazione finanziaria, in particolare in termini di valore e convenienza;
- effettivamente sostenute dal beneficiario;
- identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi originali.

Le spese sostenute e finanziate da entrate diverse dal finanziamento regionale richiesto, ai fini della loro ammissibilità, devono essere rendicontate e strettamente interdipendenti con la realizzazione delle iniziative presentate.

Art. 12 - Il processo di valutazione

Decorso il termine di presentazione delle domande di finanziamento da parte dei soggetti proponenti, la Dirigente della Struttura politiche educative costituisce un'apposita Commissione di valutazione nominandone i tre membri, sulla base dell'esperienza e competenza sulle materie oggetto della valutazione.

Tutti i progetti presentati sono oggetto di valutazione di ammissibilità formale e tecnica da parte della predetta Commissione.

Il processo di valutazione si articola nelle seguenti due fasi.

FASE 1 di ammissibilità formale dell'operazione

Le iniziative presentate sono ritenute ammissibili se:

- pervenuti entro la scadenza indicata al precedente art. 10;
- presentati da soggetto ammissibile di cui al precedente art. 7;
- adempiono ai requisiti indicati al precedente art. 9;
- completi della domanda di ammissione a finanziamento, compilata in ogni sua parte, in bollo ove dovuto, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente e corredata dalla documentazione di cui al precedente art. 10.

È facoltà della Commissione di valutazione richiedere eventuali integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata.

L'esito negativo di questa fase di valutazione formale comporta la non ammissione delle iniziative presentate a valutazione tecnica.

FASE 2 di valutazione tecnica

È facoltà della Commissione di valutazione richiedere chiarimenti in merito a quanto contenuto nelle iniziative presentate.

La valutazione tecnica delle iniziative presentate sarà realizzata mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Criterio motivazionale	Coefficiente di valutazione	Punti		Punteggio minimo
A Caratteristiche del soggetto proponente	Caratteristiche del soggetto proponente anche in termini di esperienza nell'organizzazione delle gite	Insufficiente	0,3	15	4,5
		Sufficiente	0,6		
		Discreto	0,7		
		Buono	0,8		
		Ottimo	1		
B Coerenza dell'iniziativa	Precisione nell'individuazione e nella definizione delle priorità dell'iniziativa e pertinenza con gli obiettivi dell'Avviso	Insufficiente	0,3	20	6
		Sufficiente	0,6		
		Discreto	0,7		
		Buono	0,8		
		Ottimo	1		
C Qualità dell'iniziativa	Qualità complessiva del Progetto in termini di chiarezza espositiva e completezza delle informazioni	Insufficiente	0,3	30	9
		Sufficiente	0,6		
		Discreto	0,7		
		Buono	0,8		
		Ottimo	1		
D Economicità del piano finanziario relativo all'iniziativa (Modulo D)	Congruità delle voci di spesa dell'iniziativa rispetto ai risultati attesi	Insufficiente	0,3	10	3
		Sufficiente	0,6		
		Discreto	0,7		
		Buono	0,8		
		Ottimo	1		
E Significatività dell'iniziativa	Definizione dei fattori chiave di successo delle iniziative inserite, tra cui: <input type="checkbox"/> elementi di innovatività e originalità; <input type="checkbox"/> collaborazioni; <input type="checkbox"/> capacità aggregativa; <input type="checkbox"/> comunicazione;	Insufficiente	0,3	25	7,5
		Sufficiente	0,6		
		Discreto	0,7		
		Buono	0,8		

		Ottimo	1		
--	--	--------	---	--	--

Non saranno ammesse a finanziamento le proposte progettuali che totalizzeranno un punteggio inferiore a 38 punti in relazione alla somma dei punteggi riferiti ai singoli criteri di selezione, fatta eccezione per il criterio della premialità.

Ai fini della valutazione verrà applicato il seguente metodo di calcolo:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

Dove:

C(a) = valutazione dell'iniziativa presentata (a)

\sum_n = sommatoria

n = numero totale degli elementi di valutazione

W_i = peso o punteggio attribuito all'elemento di valutazione (i)

$V(a)_i$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto all'elemento di valutazione (i) variabile tra zero e uno.

Per quanto riguarda gli elementi di valutazione (A, B, C, D) i coefficienti $V(a)_i$ sono determinati, per ogni singolo elemento, mediante attribuzione discrezionale da parte di ciascun membro della Commissione di valutazione di un coefficiente (da moltiplicare poi per il punteggio massimo attribuibile in relazione all'elemento di valutazione), variabile tra zero e uno.

La valutazione dell'iniziativa presentata "C(a)" è data dalla sommatoria del punteggio attribuito ad ogni elemento di valutazione per il rispettivo coefficiente $V(a)_i$, come indicato nella formula qui sopra esposta.

Le risorse finanziarie eventualmente avanzate a seguito dell'approvazione delle iniziative sono assegnate dalla Commissione di valutazione a quelle eventualmente inserite dai soggetti proponenti nel quadro "C2" del Modulo C - Scheda di progetto come opzionali o aggiuntive e comprensive di budget ad esse dedicato. A tale scopo, la Commissione applica i criteri di valutazione riportati nella tabella di cui alla lettera B), anche ai fini della rideterminazione eventuale dei punteggi da distribuire alle relative iniziative proposte.

L'iniziativa presentate che otterrà un punteggio inferiore a 30 punti sarà considerata insufficiente e pertanto non sarà ammesso.

La Commissione redige la graduatoria definitiva, individuando il Soggetto che avendo avuto il punteggio più elevato beneficerà dell'intero finanziamento previsto dal presente Avviso pubblico.

Art. 13 - Approvazione delle graduatorie, assegnazione e avvio delle iniziative presentate.

La Dirigente della Struttura politiche educative approva con proprio provvedimento l'esito della valutazione dei progetti effettuata dalla Commissione di valutazione.

L'esito complessivo della valutazione sarà pubblicato sul portale web "QuiJeunesVDA" al link <https://giovani.regione.vda.it/home>, curato dall'Ufficio politiche giovanili.

Sono resi pubblici:

- la graduatoria delle iniziative approvate con l'evidenziazione di quelli che, nell'ambito delle risorse disponibili, sono oggetto di finanziamento;
- l'elenco delle iniziative non approvate per il mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto;
- l'elenco delle iniziative escluse dalla valutazione, con l'indicazione delle cause di esclusione.

La pubblicazione sul sito istituzionale vale a tutti gli effetti come notifica. Non sarà pertanto data alcuna ulteriore comunicazione per iscritto inerente gli esiti della valutazione.

La Struttura citata si riserva lo scorrimento della graduatoria di merito nel caso di sopravvenienze finanziarie, derivanti da eventuali disponibilità per rinunce o revoche sulla medesima linea di intervento, nonché nel caso di risorse residue su una delle linee di intervento, procedendo al finanziamento delle iniziative precedentemente valutati come "idonei" dalla Commissione e collocati nelle successive posizioni.

La Struttura citata provvederà a trasmettere ai beneficiari delle iniziative presentate risultate idonee e finanziabili un modello di "Dichiarazione di accettazione del contributo" (Allegato n. 1 al presente Avviso) che dovrà essere ritrasmesso sottoscritto entro 15 giorni consecutivi decorrenti dalla data di notifica, pena la revoca del finanziamento.

Art. 14 – Modifiche alle iniziative presentate e variazioni tra voci di spesa

Il Soggetto proponente, la cui proposta progettuale avrà ottenuto il punteggio più alto da parte della Commissione di valutazione appositamente nominata, ai sensi dell'art. 11 del presente Avviso pubblico, può apportare modificazioni sostanziali al progetto iniziale tali comunque da non alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi dell'iniziativa come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda, da sottoporre all'approvazione della Struttura politiche educative.

Fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto, sono ammissibili variazioni delle macrovoci di spesa contenute nel piano finanziario nella misura non superiore al 45% ciascuna.

Nel caso in cui le variazioni sopraindicate superino tale limite ovvero consistano nella previsione di una nuova macrovoce di spesa, originariamente indicata nel piano finanziario come pari a zero, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione alla Struttura Politiche educative, pena il mancato riconoscimento della spesa irregolarmente sostenuta.

Nel caso di spese impreviste sostenute per la realizzazione del progetto per le quali non è stato possibile richiedere l'autorizzazione entro i termini di chiusura dello stesso, è necessario darne giustificazione in sede di rendicontazione, ai sensi dell'art. 15.

Art. 15 Erogazione del finanziamento

L'erogazione del contributo regionale al Soggetto individuato dalla Commissione di valutazione

di euro 44.210,00 avviene, nel 2025, in due tranches:

- euro 33.157,50, importo a titolo di acconto pari il 75% del contributo regionale, da corrispondere a seguito dell'approvazione del provvedimento dirigenziale di aggiudicazione;
- euro 11.052,50, importo a titolo di saldo per il restante 25%, da corrispondere entro dicembre 2025, dietro apposita rendicontazione delle spese sostenute.

L'erogazione del finanziamento (per anticipo o a saldo) è subordinata all'esito positivo della verifica effettuata dalla Struttura circa la regolarità contributiva del soggetto proponente.

Preliminarmente all'erogazione del contributo (per anticipo o a saldo) la Struttura citata procederà alla verifica della regolarità contributiva del soggetto proponente tramite il DURC: qualora il documento non risulti regolare l'Amministrazione non potrà procedere all'erogazione.

Art. 16 – Rendicontazione

Il proponente la cui proposta progettuale avrà ottenuto il punteggio più alto da parte della Commissione di valutazione appositamente nominata, ai sensi dell'art. 12 del presente Avviso pubblico, dovrà procedere alla rendicontazione improrogabilmente ENTRO E NON OLTRE il 31 ottobre 2025, utilizzando esclusivamente il modello allegato al presente Avviso (Allegato 3) che verrà fornito dalla Struttura politiche educative.

In caso di ritardo nella presentazione del rendiconto rispetto al termine suddetto, comunque contenuto entro 30 giorni dallo scadere del medesimo, il finanziamento maturato a consuntivo sarà ridotto nella misura del 10%.

L'eventuale ritardo superiore a 30 giorni naturali consecutivi nella presentazione del rendiconto, rispetto al termine del 24 settembre 2025 o del 24 ottobre 2025, comporta la decurtazione del 50% del finanziamento maturato a consuntivo.

La rendicontazione deve essere corredata da:

- una relazione finale relativa alle attività svolte, nella quale siano anche indicati i tempi e le modalità di realizzazione dei progetti, i risultati ottenuti ed il numero di giovani coinvolti;
- un elenco dei giustificativi delle spese sostenute e quietanzate, distinto per macrovoci di spesa;
- originali dell'intera documentazione di spesa. Nel caso in cui i documenti siano prodotti in copia, il beneficiario sarà ritenuto l'unico responsabile della conformità all'originale della copia stessa;
- una copia di comunicati stampa e/o di altra documentazione atta a promuovere i progetti;
- una copia di eventuali prodotti multimediali (foto e/o video) realizzati nello svolgimento dei progetti.

I giustificativi di spesa per essere ammissibili devono risultare:

- fiscalmente validi;
- intestati al beneficiario del contributo;
- debitamente quietanzati, nei termini seguenti:
 - o nel caso l'erogazione del finanziamento sia avvenuto secondo lo schema 1 di cui al precedente art. 14, tutte le spese rendicontate dovranno risultare quietanzate;

- nel caso l'erogazione del finanziamento sia avvenuto secondo lo schema 2 di cui al precedente art. 14, il beneficiario dovrà rendicontare spese quietanzate per un importo pari almeno all'acconto liquidato dall'Amministrazione regionale, obbligandosi a produrre, nei successivi 30 giorni successivi all'erogazione del saldo, la quietanza relativa a tutte le restanti spese, pena la revoca del contributo.

La mancanza o incompletezza della quietanza comporterà automaticamente l'esclusione del giustificativo di spesa.

Nei documenti giustificati di spesa devono altresì risultare:

- il riferimento all'iniziativa oggetto di contributo;
- la descrizione analitica di ogni bene e/o servizio e il relativo importo.

Con riferimento ai pagamenti sostenuti durante la realizzazione del progetto, per i trasferimenti di denaro in valore pari o superiore alla soglia prevista dalla normativa vigente, si deve ricorrere a strumenti finanziari tracciabili, ossia assegni non trasferibili, bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo viene corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute.

I soggetti attuatori dichiarano in sede di rendiconto:

- gli eventuali altri contributi pubblici, finanziamenti o comunque incentivi di fonte pubblica o privata ottenuti per la medesima iniziativa;
- le eventuali entrate generate dall'iniziativa;
- l'eventuale propria quota di finanziamento.

La Dirigente competente, fatti salvi i controlli indicati nel successivo art. 18, emetterà la nota di liquidazione appena possibile a seguito della presentazione del rendiconto e la inoltrerà all'ufficio competente per l'emissione del mandato di pagamento.

Art. 17 – Rendiconto incompleto o non conforme

Qualora il rendiconto trasmesso nel termine indicato fosse incompleto o si rendesse necessaria la richiesta di chiarimenti, la Dirigente sopracitato provvede a darne comunicazione al soggetto proponente, fissando un termine di 10 giorni a calendario dalla data di ricevimento della comunicazione medesima, per le eventuali integrazioni. Tale termine sospende quello di conclusione del procedimento.

L'assenza di risposta, entro il termine indicato al comma precedente deve intendersi quale rinuncia al contributo.

Art. 18 – Decadenze

La Dirigente sopracitato provvede a dichiarare la decadenza del contributo concesso nei seguenti casi:

- modifica sostanziale dell'iniziativa realizzata rispetto a quella preventivata, senza preventiva comunicazione e conseguente autorizzazione come disposto dal precedente art. 13;
- mancata presentazione nei termini previsti della documentazione richiesta dal presente Avviso;
- rilascio di dichiarazioni mendaci o non veridicità della documentazione prodotta;

- se sono sopravvenute condizioni di qualsiasi natura che ne rendano impossibile o illegittima l'erogazione.

In caso di revoca o di riduzione del contributo, la comunicazione all'interessato deve indicare il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere.

Art. 19 – Controlli

La Struttura Politiche educative procederà a controlli dopo l'approvazione della graduatoria, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità autodichiarati, e provvederà altresì al controllo del DURC prima dell'erogazione dell'anticipo e a saldo.

L'amministrazione regionale si riserva comunque di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche in loco ed ispezioni anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione delle iniziative finanziate.

Art. 20 – Utilizzo dei loghi e pubblicità

Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per il Soggetto beneficiario di utilizzare i loghi ufficiali dell'Assessorato beni e attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali della Regione e del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri sui materiali di promozione del progetto. I predetti loghi saranno forniti dalla Struttura politiche educative.

Prima della diffusione del materiale di promozione del progetto, esso deve essere sottoposto preventivamente al controllo della Struttura politiche educative per la sua approvazione.

Il Soggetto beneficiario, nel caso preveda l'organizzazione di un evento pubblico di presentazione delle attività previste o di restituzione di quanto realizzato, deve informare preventivamente la Struttura politiche educative per la sua approvazione.

Qualsiasi comunicazione o pubblicazione da parte del soggetto beneficiario in ordine al progetto dovrà indicare che il progetto medesimo ha ricevuto fondi da parte dell'Assessorato di cui sopra.

Il soggetto beneficiario dovrà mettere a disposizione della Struttura politiche educative il materiale di cui al punto precedente, anche su supporto informatico, ai fini della eventuale diffusione attraverso il sito istituzionale regionale.

Art. 21 – Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso alla documentazione relativa alla procedura del presente Avviso viene esercitato ai sensi della vigente normativa in materia.

Art. 22 – Privacy

Ai sensi del Regolamento 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE del Parlamento Europeo cd. "GDPR" e del d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali, si informa che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente Avviso pubblico acquisiti dall'amministrazione regionale, è finalizzato unicamente all'espletamento del medesimo ed avverrà con l'ausilio di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di comunicazione a terzi. I dati, resi anonimi, potranno inoltre essere utilizzati ai fini di elaborazioni statistiche.

Il conferimento dei suddetti dati è facoltativo e, tuttavia, riveste i caratteri della indispensabilità in ordine alla valutazione dei requisiti di partecipazione all'Avviso pubblico, pena l'esclusione dallo stesso.

Ai Soggetti partecipanti all'Avviso pubblico sono riconosciuti i diritti di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, di chiedere la portabilità dei dati nonché di opporsi al loro trattamento o di revocare il consenso, rivolgendo le richieste al titolare del trattamento, la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, all'indirizzo segretario_generale@pec.regione.vda.it.

Art. 23 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della l.r. n. 19/2007, il responsabile del procedimento derivante dal presente Regolamento è la Dirigente della Struttura politiche educative della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Art. 24 - Ricorsi

Avverso il presente Avviso e la graduatoria finale, nonché qualunque altro provvedimento amministrativo avente carattere definitivo inerente al conferimento del finanziamento è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dalla pubblicazione sul sito www.regione.vda.it, davanti al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R., n. 1199/1971, entro 120 giorni dal medesimo evento.

Art. 25 - Data di pubblicazione dell'Avviso

In data _____ sarà pubblicato sul portale web "QuiJeunes VDA" al link <https://giovani.regione.vda.it/home>, curato dall'Ufficio politiche giovanili.

Art. 26 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso, si rinvia, per quanto applicabile, alla vigente normativa di settore.

Il presente Avviso sarà pubblicato, inoltre, ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sul sito istituzionale www.regione.vda.it.

Con le medesime modalità, la Struttura politiche educative, ove necessario e nel rispetto di un congruo termine di preavviso, potrà procedere ad eventuali rettifiche di singole disposizioni dell'Avviso e/o degli Allegati.

Eventuali chiarimenti sul contenuto sostanziale dell'Avviso e dei suoi Allegati saranno oggetto di apposite FAQ, pubblicate sul predetto sito.

I materiali utilizzati e gli eventuali prodotti creati ed elaborati sulla base delle iniziative finanziate dovranno essere consegnati in sede di rendicontazione all'Ufficio politiche giovanili della Struttura politiche educative dell'Assessorato beni e attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali. I materiali utilizzati e gli eventuali prodotti creati ed elaborati sotto qualunque forma, compresa quella su supporto multimediale e/o informatizzato, potranno essere utilizzati gratuitamente, citandone la fonte, in occasione di eventi organizzati dall'Assessorato citato

e dall'Amministrazione regionale, ovvero pubblicati sul portale web "QuiJeunes VDA" al link <https://giovani.regione.vda.it/home>, curato dall'Ufficio politiche giovanili.

L'autore dei materiali relativi alle iniziative finanziate e gli eventuali prodotti creati, di cui sopra, manterrà tutti i diritti di proprietà intellettuale e in ogni riutilizzo gli sarà riconosciuta la relativa paternità.

Art. 27 - Richiesta di informazioni

Per informazioni è possibile rivolgersi ai referenti della Struttura politiche educative:

- dott. Enrico Vettorato (tel. ufficio: 0165/275854 - mail: e.vettorato@regione.vda.it) ed Elena Pesa (tel. ufficio 0165/275855 - mail: e.pesa@regione.vda.it) o all'email u-polgiovanili@regione.vda.it.

Le richieste di chiarimenti o approfondimenti dovranno essere inviate entro e non oltre il termine del giorno 15 aprile 2025, alle ore 23.59, all'indirizzo mail sopracitato e le risposte ai quesiti saranno pubblicate sul portale web "QuiJeunes VDA" al link <https://giovani.regione.vda.it/home>, curato dall'Ufficio politiche giovanili.

Art. 28 - Sommario degli Allegati

Si indicano di seguito gli Allegati al presente Avviso pubblico:

Modulo A) – Domanda di ammissione a finanziamento;

Modulo A-1) – Dichiarazione requisito di ammissibilità (eventuale);

Modulo B) – Dichiarazione di collaborazione (eventuale);

Modulo C) – Scheda delle iniziative presentate;

Modulo D) – Piano finanziario;

Allegato 1) – Dichiarazione di accettazione del contributo;

Allegato 2) – Schema tipo di garanzia fideiussoria;

Allegato 3) – Modulo di rendicontazione.